

Ti benediciamo, Signore, Padre santo,
che hai mandato nel mondo il tuo Figlio
per radunare gli uomini dispersi a causa del peccato
e a prezzo del suo sangue li hai riuniti in un solo ovile

sotto un solo pastore

per nutrirlti e guidarli ai pascoli della vita.

Concedi, o Signore,

che i tuoi fedeli accorranò alla chiesa
con festosa esultanza al suono delle campane;
e, perseveranti nell'insegnamento degli Apostoli, nell'unione

fraterna,

nello spezzare il pane e nelle preghiere,

diventino un cuor solo e un'anima sola,

a lode della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

14 aprile: 34ª Giornata della gioventù. Preghiamo per i nostri giovani

18 aprile: Giovedì santo – Preghiamo per tutti i nostri preti

19 aprile: Venerdì santo - Giornata per le opere della Terra Santa.

Preghiamo per la pace nella terra di Gesù.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano.

La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nel sito della Pastorale Giovanile www.pigifo.it, o nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a cdv@pigifo.it, oppure può essere richiesto in parrocchia.



LE CAMPANE – Gioia e Unità

Risale all'antichità l'uso di ricorrere a segni o a suoni particolari per convocare il popolo cristiano alla celebrazione liturgica comunitaria, per informarlo sugli avvenimenti più importanti della comunità locale, per richiamare nel corso della giornata a momenti di preghiera, specialmente all'Angelus.

La voce delle campane esprime dunque in certo qual modo i sentimenti del popolo di Dio quando esulta e quando piange, quando rende grazie o eleva suppliche, e quando, riunendosi nello stesso luogo, manifesta il mistero della sua unità in Cristo Signore.

Tacciano soltanto il Venerdì Santo e il Sabato Santo, nei giorni in cui si ricorda la morte di Gesù. In tale occasione le campane sono "legate", cioè silenziate.

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO INVISIBILE

Aprile 2019

Anche oggi si usa dire che a Pasqua “si sciolgono le campane” per indicare che durante la Veglia Pasquale, le campane tornano a suonare, per manifestare al mondo la grande gioia per la risurrezione di Gesù.

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.*

*Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.*

Allora si diceva tra le genti:

Il Signore ha fatto grandi cose per loro.

*Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.*

*Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.*

*Chi semina nelle lacrime,
mieterà nella gioia.*

*Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. (Salmo 125)*

La Sacra Scrittura è una storia di sofferenza e dolore che vengono sconfitti da Dio o con il Suo aiuto, per sfociare in gioia ed esultanza per le Sue opere.

Il messaggio del Vangelo è di gioia e letizia, perché il Signore ha sconfitto la morte, è tornato, vivo in mezzo a noi, e ci promette di non abbandonarci mai.

Accolgo nel mio cuore questo potente messaggio di speranza?

Il Signore ci chiede di annunciare al mondo la Sua opera, di testimoniare con gioia la Sua salvezza. Gesù ci chiede, come il Buon Samaritano, di portare conforto e speranza a chi è nel bisogno, nella desolazione e nel dolore per i fatti della vita. Il Signore Gesù ci chiama all'unità e alla fraternità, ma il nostro mondo sembra invece dominato dalla paura e dalla chiusura.

Come mi pongo davanti a questa forte contraddizione?

A Dio, nostro Padre, che vuole riunire i popoli nella sua Chiesa, rivolgiamo con fiducia la nostra unanime preghiera.

R. Raduna in una sola famiglia tutte le genti.

Signore, nostro Dio, che ci chiami all'unità, perché animati da un solo Spirito, percorriamo insieme l'unica via della salvezza: R.

Signore, nostro Dio, che del tuo popolo santo, vuoi fare un segno privilegiato della tua presenza in mezzo agli uomini: R.

Signore, nostro Dio, che mediante il suono delle campane ci inviti a partecipare ai dolori e alle gioie del prossimo, perché sia più autentica la solidarietà fraterna: R.

Signore, nostro Dio, che riempi di santa letizia la nostra assemblea riunita nel tuo nome, perché annunzi ai fratelli il mistero del tuo amore: R.